

## SALONE DEL LIBRO, PRESENTATO IL VOLUME “LEGALITÀ”

E' stato presentato ieri in prima nazionale al Salone Internazionale del Libro di Torino il volume “Legalità”, la prima pubblicazione della collana “Sindacalaro”, ultima nata in casa Di Girolamo Editore frutto di una collaborazione con la Filca Cisl nazionale che, con il suo ruolo di ricerca e produzione, vuole contribuire alla crescita di una cultura sociale dentro e fuori il sindacato. Alla presentazione del volume erano presenti l'autore, Augusto Cavadi, Giancarlo Caselli, Procuratore della Repubblica, Domenico Pesenti, segretario generale della Filca-Cisl nazionale e Salvatore Scelfo, segretario nazionale della Filca e responsabile del dipartimento legalità della categoria. Di seguito vi proponiamo i due contributi di Pesenti e di Scelfo pubblicati sul volume.

A cura di Domenico Pesenti, segretario generale Filca-Cisl – Contrattazione, bilateralità, lavoro, welfare, rappresentanza, legalità, democrazia, solidarietà: sono solo alcune delle parole-chiave che costituiranno altrettanti argomenti della pubblicazione “IL SINDACALARIO”, una Collana di volumi editi dalla Filca-Cisl nazionale in collaborazione con l'editore Di Girolamo di Trapani. Le aree di riferimento per la Collana sono quattro: il sindacalismo, il lavoro, la cittadinanza e i valori. Tutti i temi scelti per le pubblicazioni fanno parte del Dna della Filca e della Cisl, e costituiscono le fondamenta non solo del sindacato ma del mondo del lavoro e della società in generale. La Collana sarà realizzata da autorevoli personalità interne ed esterne al mondo sindacale che di volta in volta ci offriranno un punto di vista qualificato e appassionato dell'argomento in questione.

Obiettivo della Collana è quello di contribuire a far crescere una cultura sociale dentro e fuori il sindacato. Attraverso la loro esperienza e narrazione, gli addetti ai lavori ci daranno la preziosa opportunità di riflettere sul tema proposto. L'intento è quello di fare cultura nel Paese con un'ottica sindacale, non accademica, e mettendo al centro il mondo del lavoro, le sue visioni, i suoi saperi costruiti nel tempo, la riscoperta del valore del lavoro. La Collana, inoltre, è l'occasione per dare alla Formazione quel ruolo di ricerca, di produzione e di contaminazione collocandola sul confine tra l'interno della federazione e il mondo esterno: facendola diventare, attraverso i materiali che contribuisce a produrre, punto di stabilità per il rapporto tra il mondo esterno e la Filca.

Questo primo volume abbiamo deciso di dedicarlo alla Legalità, tema che da sempre costituisce un cavallo di battaglia della nostra categoria, ma che negli ultimi anni è diventato una delle priorità da affrontare. In edilizia il pressing della Filca sul tema è costante ed intenso, tanto che gli strumenti più efficaci per l'affermazione della legalità e della regolarità nei cantieri, come il Durc (Documento Unico di Regolarità Contributiva), la congruità, la Patente a punti, ecc, sono intuizioni nate proprio in casa Filca, e subito sostenute dalla Cisl. **La Filca, inoltre, è tra i fondatori del “Progetto San Francesco”, il programma di partecipazione sociale contro le mafie, sostiene il Centro per gli studi sociali contro le mafie di Cermenate, che ha sede in un immobile confiscato alla'ndrangheta**, e ha costituito un dipartimento Legalità all'interno della propria segreteria nazionale affidato a Salvatore Scelfo, un palermitano da sempre impegnato in prima linea sul fronte della legalità.

Il compito di ragionare e farci ragionare sul tema è stato affidato ad Augusto Cavadi, un professionista che non ha bisogno di presentazioni: docente, scrittore, filosofo e grande conoscitore dei fenomeni malavitosi in tutte le sue sfaccettature, da quelle economiche a quelle più prettamente sociali. Nel ringraziare l'autore per averci dato questa opportunità, vi auguro una buona lettura!

A cura di Salvatore Scelfo, segretario nazionale Filca-Cisl – Una grammatica necessaria e importante per il nostro sindacato deve avere come obiettivo primario la legalità e la lotta contro tutte le mafie. Il momento storico in cui viviamo ci impone serie riflessioni a partire dalla presa di coscienza che la recrudescenza malavitosa, attraverso il racket del pizzo, imperversa in tutta la nostra Nazione con sempre maggiore violenza. Gli ultimi eventi palesano ancora una consistente capacità di infiltrazione negli appalti, sia pubblici che privati, da parte delle organizzazioni malavitose.

Oggi abbiamo il dovere di porre con forza e determinazione la questione morale che investa tutta la società civile, le istituzioni, le imprese e le associazioni. Per questa ragione la Filca Cisl Nazionale ha promosso negli ultimi anni iniziative importanti, operando accanto a tutte le associazioni che sul territorio rappresentano veri avamposti di legalità. E' maturata infatti l'idea che è sempre più necessario creare percorsi formativi per quadri e dirigenti sindacali del settore delle costruzioni che più di altri vivono fenomeni legati alle infiltrazioni malavitose. Noi siamo convinti che la lotta alla mafia è un percorso culturale che deve sensibilizzare i più giovani sui temi della cittadinanza, della solidarietà e della legalità.

Proprio per questo il ruolo assunto dalla nostra associazione sindacale nella costruzione di percorsi di legalità diventa fondamentale e strategico. E' necessario essere attenti alle politiche territoriali e alle regole economiche che governano il nostro settore, l'edilizia. E' compito della Filca e della Cisl, lottare contro il lavoro nero ed irregolare, terreno fertile per l'attecchimento della criminalità organizzata, che può “impadronirsi” del territorio tenendo sotto ricatto le libertà individuali.

Con le proposte e con l'impegno possiamo ridare dignità alle lavoratrici e ai lavoratori che si sono affidati al nostro sindacato. Questa pubblicazione ha come obiettivo quello di dare un contributo ad una giusta comprensione della categoria “legalità”, attraverso la quale potremo poi leggere – nei volumetti successivi tante altre tematiche che ci stanno a cuore come sindacalisti e come cittadini.